

DL sull'allocazione spesa pubblica, in materia fiscale e di proroga di termini: le proposte Ance.

16 Giugno 2008

In relazione all'iter del DL 97/08 recante "Disposizioni urgenti in materia di monitoraggio e trasparenza dei meccanismi di allocazione della spesa pubblica, nonché in materia fiscale e di proroga di termini" (DDL 735/S), all'esame della Commissione Finanze del Senato, per la prima lettura, l'Associazione ha rappresentato, nelle sedi parlamentari preposte, le proprie osservazioni e proposte in merito ad alcuni suoi contenuti.

In particolare, l'Ance si è soffermata sull'art. 3, comma 8, del decreto legge che abroga i commi da 29 a 34 dell'art. 35 del DL 223/06, cd. "Visco-Bersani", convertito dalla L. 248/06 e il relativo decreto attuativo 74/08, eliminando, in tal modo, tutti gli adempimenti a carico dell'appaltatore e del subappaltatore in ordine alla responsabilità solidale per le ritenute fiscali e i contributi previdenziali e assicurativi, mentre resta confermato, in quanto non oggetto delle modifiche introdotte, il comma 28 del suddetto art. 35 che contiene il principio generale della responsabilità solidale.

In base al suddetto principio, l'appaltatore risponde in solido con il subappaltatore della effettuazione e del versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e del versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi, a cui è tenuto il subappaltatore.

L'Ance ha osservato, a tale proposito, come l'attuale previsione legislativa, non specificando quale sia la documentazione che il subappaltatore deve fornire all'appaltatore in relazione ai redditi di lavoro dipendente, finisce con l'aggravare lo stato di incertezza delle imprese appaltatrici, in capo alle quali persiste, in ogni caso, la responsabilità solidale senza limiti quantitativi e temporali. È stato anche sottolineato il mancato coordinamento della disciplina contenuta nel comma 28 ai fini della responsabilità solidale previdenziale e assicurativa con quanto disposto in materia dall'art. 29 del decreto legislativo n. 276/03.

Al riguardo, l'Ance ha evidenziato l'opportunità, nell'attesa di un complessivo riordino della disciplina, di stralciare anche il citato comma 28 dell'art. 35 del decreto "Visco-Bersani", eliminando l'attuale situazione di incertezza, che può incidere sui flussi finanziari dell'impresa e sulla gestione della commessa.

Quanto sottolineato dall'Associazione sarà opportunamente valutato nell'iter di conversione del provvedimento.